



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101983900001933</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>17/06/1983</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>17/12/1984</b>

Titolo

**METODO ED APPARECCHIATURA PER OTTENERE DIDASCALIE DURANTE LA PROIEZIONE  
DI UNA PELLICOLA CINEMATOGRAFICA**

mm.

9458 A/83

Descrizione dell'Invenzione Industriale dal titolo:"METODO ED APPARECCHIATURA PER OTTENERE DIDASCALIE DURANTE LA PROIEZIONE DI UNA PELLICOLA CINEMATOGRAFICA"di FIUMI Fabrizio, di nazionalità italiana, a FIRENZE;depositata il 17 GIU. 1983, N° Prot.RIASSUNTO

La pellicola è corredata di segnali in codice atti a determinare, con l'ausilio di un microprocessore, la predisposizione e la tempestiva emissione di una determinata frase - corrispondente al segnale - su di un pannello di lettura (display) che si trova all'esterno della superficie in cui viene proiettata l'immagine dei fotogrammi; sui supporti di registrazione sono previste frasi in numero desiderato, ciascuna delle quali frasi viene chiamata per essere emessa sul display da un corrispondente segnale di codice disposto sulla pellicola.

DESCRIZIONE

Nella proiezione di pellicole cinematografiche è talvolta richiesta una contemporanea proiezione di didascalie pertinenti via via allo svolgimento della pellicola, per lo più a guisa di traduzioni più o meno sintetizzate del sonoro della pellicola originale in proiezione.

Viene generalmente previsto di utilizzare una pellicola da proiettare per formare sulla stessa le didascalie via via sui successivi fotogrammi, in modo che ciascuna

UFF. TECN. ING. A. MANNUCCI



L'UFFICIALE ROGANTE

didascalia permanga per un tempo adeguato ed in fase con la pellicola in proiezione. Questo sistema è particolarmente oneroso sia per la esecuzione sia anche per il fatto che occorre una pellicola destinata ad accogliere in modo indelebile le didascalie in una specifica lingua, e la stessa pellicola non può più essere utilizzata se non per quella lingua e con quelle didascalie. Le operazioni sono particolarmente lunghe, trattandosi generalmente di riportare su di una pellicola per proiezioni di durata normale un numero di frasi comprese fra 700 e 1200. Talvolta nel caso di pellicole protette - attualmente a diffusione crescente - non è praticamente possibile l'operazione di riportare le didascalie con il tradizionale metodo di incisione.

Sono state tentate altre soluzioni, come quella consistente nel proiettare una seconda pellicola simultaneamente a quella da corredare di didascalie, la quale seconda pellicola comprende le didascalie. Questo sistema è particolarmente oneroso perchè richiede due macchine da proiezione, due pellicole di uguale lunghezza ed una fascatura fra le due proiezioni, che difficilmente si mantiene durante una stessa proiezione e durante proiezioni successive.

Il metodo e l'attrezzatura secondo l'invenzione consentono una preparazione molto semplice e rapida, evitano

la alterazione della pellicola, consentono la formazione di didascalie anche su pellicole protette. Ulteriori vantaggi risulteranno evidenti dalla lettura del testo che segue; fra gli altri vantaggi si possono indicare: la possibilità di formare didascalie in combinazione con altre già presenti; la esclusione della presenza di didascalie sulla immagine proiettata, che così non viene disturbata; la possibilità di regolare la luminosità; ed altro.

Sostanzialmente - secondo l'invenzione - viene previsto di corredare la pellicola, in zone anche molto limitate ed anche al di fuori dei fotogrammi della pellicola stessa, di segnali in codice atti a determinare in un microprocessore la predisposizione e la emissione di una determinata frase - corrispondente al segnale - su di un pannello di lettura (display) che si trova all'esterno della superficie in cui viene proiettata l'immagine dei fotogrammi; vengono previsti supporti di registrazione per un numero di frasi desiderato, ciascuna delle frasi venendo chiamata per essere emessa tramite il display da un corrispondente segnale di codice disposto come sopra detto sulla pellicola.

I segnali possono essere formati utilizzando le bande laterali della pellicola, ed in particolare può essere utilizzata la zona della pellicola compresa fra perforazio-

ni successive del sistema di avanzamento.

I segnali possono essere riportati solo su di un fotogramma iniziale della sequenza durante la quale deve essere presente una rispettiva didascalia. Per ottenere una determinata durata di permanenza di una didascalia, possono essere utilizzati segnali di cancellazione, oppure e meglio può essere utilizzato lo stesso successivo segnale di chiamata di un'altra didascalia (nel caso di didascalie susseguentisi con frequenza); un'altra soluzione consiste nel prevedere un comando a tempo per la cessazione della presentazione di una determinata didascalia, il tempo potendo essere unico per tutte le didascalie o variabile secondo adeguati programmi predisposti, o frapposto ad interruzioni operate da segnali di altre frasi.

Possono essere previsti differenti display per differenti frasi, pertinenti alla proiezione in corso, queste frasi potendo essere anche iniziate e terminate l'una in tempi diversi dall'altra, con parziale contemporaneità; ad esempio può comparire prima la frase di una domanda, poi anche la frase di una risposta, quindi scomparire la frase della domanda e successivamente scomparire la frase della risposta.

Possono anche essere previsti più display, ad esempio da utilizzare per formare in essi una stessa didascalia in

due lingue differenti e contemporaneamente fra loro, ed in pieno sincronismo con l'unica pellicola proiettata.

E' evidente che con questo sistema la pellicola non viene alterata ed una stessa pellicola può essere utilizzata senza didascalie o successivamente con didascalie in varie lingue, facilmente registrate e sostituibili nell'impianto. Può anche essere usata una pellicola corredata già di altre didascalie.

La formazione delle didascalie su display può essere ottenuta per punti od in altro modo adatto.

Un impianto per attuare il metodo sopra esposto comprende sostanzialmente: un lettore dei segnali; una apparecchiatura a microprocessore, con mezzi cioè supporti di memorizzazione inseribili e sostituibili per contenere le frasi delle successive didascalie; ed almeno un display, per lo più per punti, che sono alimentati, per ottenere le varie successive didascalie, dall'apparecchiatura di cui sopra.

L'impianto può comprendere mezzi per consentire una regolazione della luminosità, regolazione che può essere imposta e costante per tutta la durata di una proiezione di una pellicola, oppure variabile in funzione della luminosità dei soggetti via via proiettati, od anche e vantaggiosamente per risultare gradualmente crescente all'inizio e gradualmente decrescente alla fine del periodo di perma

nenza della didascalia.

Una pellicola per attuare il metodo di cui sopra e per l'impiego e con l'impianto di cui sopra comprende segnali in zone esterne ai fotogrammi e particolarmente ad esempio nelle zone comprese fra fori successivi di una o di ambedue le perforazioni di una pellicola; questi segnali possono essere segnali a barrette. I segnali possono essere formati con qualsiasi sistema, anche addirittura applicati con il cosiddetto sistema "transfer" ed eventualmente protetti. In alternativa i segnali possono essere di tipo magnetico, con zone a supporto magnetico discontinue e riportate oppure anche e meglio a zona continua e magnetizzazione localizzata; tale zona può essere una pista o addirittura una preparazione su tutta la pellicola.

Il disegno annesso mostra uno schema molto indicativo di un possibile impianto attuabile secondo l'invenzione.

In particolare: la

Fig.1 mostra uno schema dimostrativo dell'impianto; e  
le

Figg.2 e 3 mostrano due tipi di pellicole con fotogramma con una coppia di segnali.

Secondo quanto è illustrato nel disegno, 1 indica la zona dove viene proiettato il fotogramma per ottenere la visione in sala, con un normale proiettore.

Con P è indicata la pellicola, che è di tipo normale,

con i fotogrammi F e con perforazioni PF che sono distanziate l'una dall'altra e sono riportate lungo due bordi oppure lungo un solo bordo per pellicole di piccola larghezza.

Secondo l'invenzione, segnali S per esempio a barrette sono applicati o comunque formati in zone non altrimenti utilizzate della pellicola, e sembra particolarmente opportuno disporre questi segnali S in interspazi tra fori successivi.

Per la lettura dei segnali S viene previsto un lettore 3, il quale così fornisce a sua volta adeguati segnali ad una apparecchiatura 5 a microprocessore con schede, dischi, od altri supporti di memorizzazione per le didascalie da fornire in combinazione con le immagini della pellicola. I segnali S sono tali da selezionare le singole didascalie da successivamente proiettare per un tempo determinato oppure eventualmente fino all'arrivo al lettore 3 di un segnale di annullamento oppure di un segnale di un'altra didascalia.

L'apparecchiatura 5 comanda uno o due display 7, 9, dove vengono fatte comparire le didascalie via via scelte tramite i segnali S, ogni didascalia corrispondendo ad un segnale.

Il od i display possono essere disposti in posizioni idonee all'esterno della zona 1 di proiezione dell'immagi-

ne, la quale così non è disturbata da una didascalia, mentre la didascalia è comunque agevolmente leggibile.

Saranno evidenti agli esperti tutti i vantaggi di questo sistema, che può avere molteplici sviluppi.

E' inteso che il disegno non mostra che una esemplificazione data solo quale dimostrazione pratica del trovato, potendo esso trovato variare nelle forme e disposizioni senza peraltro uscire dall'ambito del concetto che informa il trovato stesso.

#### RIVENDICAZIONI

1. Un metodo per ottenere didascalie durante la proiezione di una pellicola cinematografica, caratterizzato dal fatto che la pellicola è corredata di segnali in codice atti a determinare, con l'ausilio di un microprocessore, la predisposizione e la tempestiva emissione di una determinata frase - corrispondente al segnale - su di un pannello di lettura (display) che si trova all'esterno della superficie in cui viene proiettata l'immagine dei fotogrammi; venendo previste su supporti di registrazione un numero di frasi desiderato, e ciascuna delle frasi venendo chiamata per essere emessa sul display da un corrispondente segnale di codice disposto sulla pellicola.

2. Metodo come da rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che i segnali sono formati utilizzando le bande laterali della pellicola ed in particolare la zo

na della pellicola compresa fra perforazioni successive del sistema di avanzamento, o zone esterne a tali perforazioni.

3. Metodo come da rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il segnale è riportato su di un fotogramma iniziale della sequenza di fotogrammi, durante la quale deve essere presentata una rispettiva didascalia.

4. Metodo come da rivendicazioni 1 a 3, caratterizzato dal fatto che la durata di permanenza di una didascalia è stabilita usufruendo di un segnale di cancellazione.

5. Metodo come da rivendicazioni 1 a 3, caratterizzato dal fatto che la durata di permanenza di una didascalia è stabilita usufruendo dello stesso successivo segnale di comando di un'altra didascalia, nel caso di didascalie su seguenti con continuità.

6. Metodo come da rivendicazioni 1 a 3 e/o 5, caratterizzato dal fatto che la durata di permanenza di una didascalia è stabilita usufruendo di un comando a tempo costante per tutte le didascalie o variabile a seconda delle didascalie o variabile a seconda delle didascalie via via presenti sul display.

7. Metodo come da rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che su differenti displays per differenti frasi pertinenti alla proiezione in corso; le frasi sono iniziate e terminate l'una in tempi diversi dall'altra,

con parziale contemporaneità.

8. Metodo come da rivendicazioni precedenti, comprendente l'impiego di più displays e di altrettante serie di supporti per ottenere una stessa didascalia in due lingue differenti e contemporaneamente.

9. Metodo come da rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che le didascalie sul display sono regolate in intensità luminosa, che può variare nel tempo.

10. Metodo come descritto ed illustrato, e per gli scopi specificati.

11. Un impianto per attuare il metodo delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere: un lettore dei segnali; una apparecchiatura a microprocessore con supporti di memorizzazione inseribili e sostituibili, per contenere le frasi delle successive didascalie; ed almeno un display che è alimentato dall'apparecchiatura per ottenere le varie successive didascalie.

12. Impianto come da rivendicazione 11, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di regolazione della luminosità; la regolazione potendo essere imposta e costante per tutta la durata di proiezione di una pellicola; rispettivamente variabile in funzione della luminosità dei soggetti via via proiettati, rispettivamente variabile per risultare gradualmente crescente all'inizio e gradualmente decrescente alla fine del periodo di permanenza della di-

dascalia.

13. Un impianto come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

14. Una pellicola per attuare il metodo di cui sopra, e per l'impiego nell'impianto di cui sopra, caratterizzata dal fatto di comprendere segnali in zone esterne ai fotogrammi, ed in specie nelle zone comprese fra fori successivi di una perforazione od all'esterno della perforazione.

15. Pellicola come da rivendicazione 14, caratterizzata dal fatto che i segnali sono applicati con il cosiddetto sistema "transfer" ed eventualmente protetti.

16. Pellicola come da rivendicazione 14, caratterizzata dal fatto che i segnali sono di tipo magnetico su supporto magnetico previsto sulla pellicola.

17. Una pellicola come descritta ed illustrata, e per gli scopi specificati.

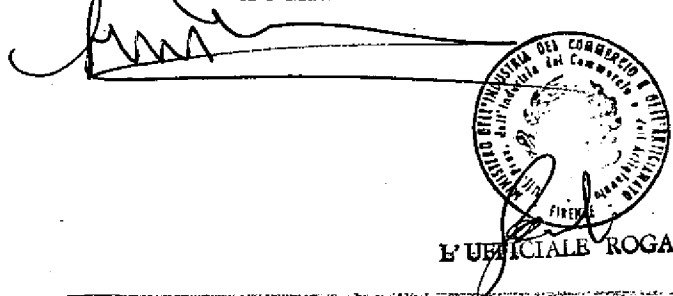
18. Un complesso di supporti per memorie da impiegare nel metodo e con l'impianto delle rivendicazioni precedenti, per gli scopi specificati.

FIRENZE 16 GIU. 1983



- 11 -

Dr. Luisa BACCARO MANNUCCI



9458 A/83

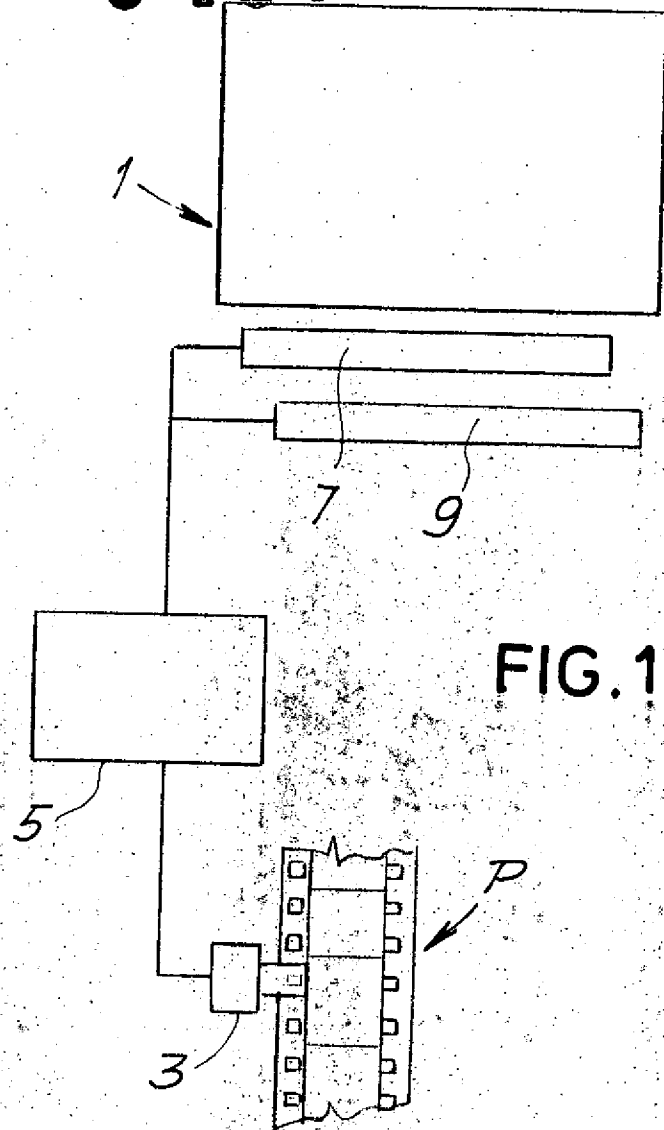


FIG. 1

FIG. 2

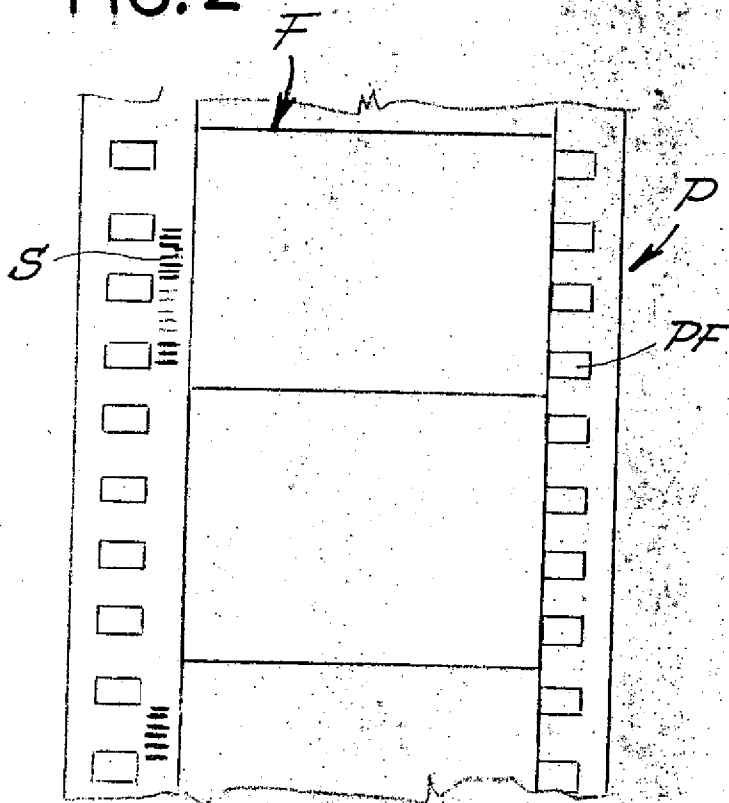
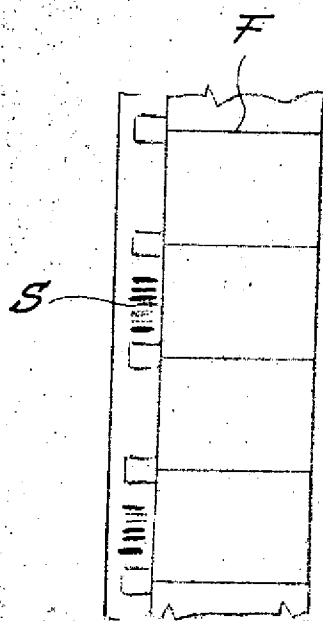


FIG. 3



DE Luisa BACCARO MANNUCCI

*[Handwritten signature]*